SOROPTIMIST INTERNATIONAL
CLUB PISTOIA MONTECATINI
NOTIZIE DAL CLUB

ANNO 1 NUMERO 1 — 10 DICEMBRE 2002

DONNE PER ALTRE DONNE

Spesso mi sono trovata a parlare del Soroptimist e spesso, troppo spesso,direi, mi sono sentita domandare , ma che cos'è questo Soroptimist, a che cosa serve? E purtroppo, spesso, la domanda era formulata con quel tono vagamente provocatorio quasi a dire :" vediamo cosa, queste signora mi racconta per giustificare un tè e due chiacchiere fra amiche..." Questo è uno dei motivi che mi ha spinto a realizzare, con la collaborazione di tutte le socie del club, questo notiziario che avrà cadenza trimestrale e che dovrebbe chiarire, a chi lo legge, chi siamo e che cosa facciamo. Il Soroptimist è una libera associazione di donne, tutte impegnate nel lavoro, che devono osservare principi di etica professionale e di elevata moralità nelle proprie attività e nella vita in generale. In particolare il Soroptimist favorisce l'affermazione della donna in tutti i campi, promuove i diritti umani e lo spirito di solidarietà e, come associazione a dimensione internazionale, presente anche all'ONU, contribuisce all'intesa fra i popoli e le culture. Le origine del Soroptimist sono anglosassoni. Il primo club è stato, infatti, fondato negli Stati Uniti nel 1921. Attualmente esistono 3152 club diffusi in 122 paesi con un numero di socie di poco inferiore alle 100.000 unità. Il nostro club, Pistoia Montecatini, ha ormai più di trenta anni e, in questo lungo periodo sono stati portati avanti e realizzati numerosi, bellissimi progetti che è impossibile raccontare in così poco spazio. D' ora in avanti, comunque, le pagine del nostro Notiziario serviranno ad illustrare cosa stiamo facendo e non solo. Molte di noi,infatti, oltre alla propria professione si dedicano ad hobby che affrontano, da buone soroptimiste con grande determinazione. Queste pagine serviranno anche, perciò,attraverso le varie rubriche, ad affrontare argomenti derivanti dalle conoscenze e dalle esperienze di ciascuna di noi. Abbiamo voluto che il numero 1 del nostro Notiziario uscisse il giorno 10 dicembre, giorno in cui ricorre l'anniversario della dichiarazione dei diritti umani e, contemporaneamente, viene celebrato il Soroptimist day in tutti i club del mondo

segue a pag. 4

Natale a S. Giuliano

Il Soroptimist per i bambini terremotati

Non è passato molto tempo da quando si è veirificata la tragica calamità di S. Giuliano. In questi momenti, come accade in occasioni di dolore, scaturisce e si fa più vivo, al di là di pregiudizi e diversità di opinioni, il senso di fratellanza e di solidarietà fra gli uomini, che li spinge più che mai ad aiutarsi l'uno con l'altro. Oltre ad interventi singoli ed immediati di alcune socie, il nostro Club ha pensato di dedicare una parte del ricavato della serata prenatalizia di beneficenza del 12 Dicembre prossimo all'acquisto di circa 100 giubbottini, caratterizzate dal logo "Soroptimist", da destinare ai bambini di S. Giuliano. A queste si aggiungeranno altri pacchetti che varie socie si sono offerte di predisporre, ed il tutto sarà portato a destinazione entro pochissimi giorni.

Milena Moscani

PAGLIAI E LE RAPSODIE INDIANE SERATA INAUGURALE DELL'ANNO

L'inaugurazione di ogni anno sociale crea sempre un'atmosfera particolare: ci si ritrova dopo qualche mese, si riparte insieme per un nuovo percorso; così è accaduto anche

Ugo Pagliai e Marino A. Balducci

venerdi' 18 ottobre 2002, quando al Grand Hotel Croce di Malta di Montecatini Terme è stato aperto il primo anno del biennio di presidenza di Isabella Balducci Nucci. Questa volta, però, più di qualsiasi altra, l'atmosfera è stata davvero particolare, perché carica di suggestioni che evocavano il fascino misterioso dell'Oriente: ospite della serata era l'attore Ugo Pagliai, che – prima della conviviale – in una sala gremita si Soroptimist e di graditi ospiti ha dato voce alle "Rapsodie Indiane" di Marino Alberto Balducci, premio Giusti "Opera prima 2001". La lettura intensa ed appassionata di una felice scelta delle liriche ha consentito al pubblico, attento ed ammirato, di capire che l'India, come dice l'Autore del libro, "non è solo una realtà culturale e geografica, ma anche uno stato d'essere". L'interpretazione che Pagliai ha fatto dei versi di Balducci è stata dunque magistrale, in perfetta sintonia con la musica struggente del sitar eseguita dal maestro Gianni Racchizzi che talora accompagnava

segue a pag. 4

LA REGINA DEL TEATRO AL CLUB

Il 12 Novembre u.s., a Montecatini Terme, alla presenza dell'assessore alla cultura Andrea Bonvicini, si è svolto l'attesissimo incontro con l'attrice Rossella Falk, in occasione della presentazione del volume "La regina del teatro" di Fabio Poggiali, per i tipi della Bulzoni. Durante l'incontro, organizzato dalla Presidente Isabella Balducci Nucci, hanno presentato l'opera il critico Silvio Mecenate e il Professor Alberto Maria Onori che, da profondi conoscitori della materia, hanno saputo mettere in rilievo sia la centralità di Rossella Falk nella storia del teatro italiano, sia la sua fortissima personalità.

Rossella Falk al Club

Nella conversazione che ne è seguita la Falk, tra aneddoti, ricordi di scena e acute riflessioni sullo stato di salute del nostro teatro, tenendo legato a sé l'uditorio, ha saputo far rivivere a tutto il pubblico presente, da quella grande artista che è, un intero cinquantennio di magnifiche interpretazioni.La serata si è poi conclusa con un cocktail nei saloni dell'hotel Croce di Malta.

Carla Delfino

"ITALIA CHIAMA ALBANIA" E PINOCCHIO FA DA INTERMEDIARIO

Due anni or sono, come responsabile dell'area "Goodwill e comprensione internazionale", effettuai una ricerca per conoscere l'entità della presenza degli alunni stranieri nelle scuole pistoiesi, con l'intento di preparare per l'anno sociale successivo un intervento diretto nella scuola per favorire il rapporto tra le varie culture. Il maggior numero di alunni stranieri nelle scuole della nostra provincia è costituito da albanesi e ciò ha fatto maturare il desiderio di intervenire, aiutando la realizzazione di un progetto strutturato dalla Direzione Didattica del 3° Circolo di Pistoia, dal nome, appunto "Italia chiama Albania", teso a favorire l'inserimento di alunni di quella etnia nella nostra realtà ed a far mantenere, ad un tempo, i rapporti con la madre-patria. Siamo convinti che sia necessario intervenire in una fascia di età in cui è ancora possibile superare gli stereotipi ed i condizionamenti culturali di cui gli adulti sono portatori, passando attraverso un'educazione all'accettazione dell'altro, senza discriminazione di etnia, di religione e di sesso. La conoscenza della cultura albanese per i nostri ragazzi e di quella italiana per i ragazzi albanesi, non può che portare all'eliminazione di tanti pregiudizi.Il rapporto con gli alunni albanesi, qui e nella loro patria, poteva essere stabilito proprio attraverso il mondo della letteratura per l'infanzia che lega col vincolo della fantasia e della creatività i bambini di tutto il mondo. E chi meglio del nostro burattino Pinocchio, universalmente conosciuto poteva fare da ambasciatore? Il progetto, al suo secondo anno di vita ha seguito questo percorso:

Nel primo anno: La Scuola Elementare "Civinini Arrighi" , ha effettuato un percorso con gli insegnanti e gli alunni della classe 3^ sull'analisi di una storia albanese "La leggenda di Rosafa". La storia era stata divisa in sequenze e tradotta con l'aiuto della mediatrice culturale.

segue a pag 4